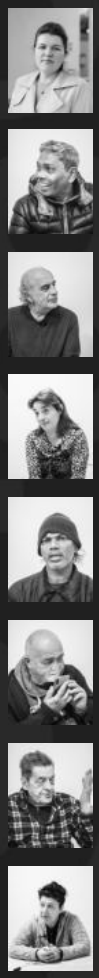
8937628107679825234210537437

young Caritas Firenze

50 Caritas 1973 2023
Organismo Pastorale ARCIDIOCESI DI FIRENZE

OLTRE I NUMERI

a cura di Pietro Cassini e Fabio Marsala



INDICE

5 **Prefazione**
A cura dell'Ufficio Young Caritas di Firenze.

6 **Manifesto di Young Caritas**
Questo Manifesto è frutto del Primo Forum Young Caritas, tenutosi a Roma il 9-10 Dicembre 2021, a cui hanno partecipato referenti ed operatori del mondo giovanile di molte diocesi Italiane.

8 **Oltre i Numeri: introduzione**
Reportage a cura di Pietro Cassini e Fabio Marsala in collaborazione con l'ufficio Young Caritas di Firenze.

11 **Doina**
"Qui mi sento a casa".

13 **Benedict**
"Ho visto i miei figli e ho capito che la vita è bella".

15 **Claudio**
"Bisogna avere la forza e il coraggio di andare avanti".

17 **Stefania**
"Questa struttura porta anche l'amore".

19 **Rohan**
"Questa persona mi dà sempre un aiuto per essere uomo".

21 **Tomasz**
"In realtà non sono solo".

23 **Vittorio**
"Bisogna avere la forza e il coraggio di andare avanti".

25 **Claudia**
"Per la strada, nei momenti belli e brutti, sono sempre stata con lui".

Prefazione

a cura dell'Ufficio Young Caritas di Firenze

Più volte ci siamo chiesti cosa significa che Young Caritas è “uno spazio dei giovani e per i giovani, aperto e dinamico, nel quale loro stessi abbiano la possibilità di essere protagonisti, mettendosi in gioco in prima persona”.
Lo abbiamo capito – forse – un giorno di settembre, quando Fabio e Pietro, due studenti del liceo statale "Niccolò Machiavelli" di Firenze, ci hanno contattato per proporci un progetto.
Li abbiamo conosciuti e ci hanno raccontato con entusiasmo l'idea che avevano in mente, nata in seguito ad un incontro svoltosi a scuola, curato dall’Osservatorio delle Povertà e Risorse di Caritas Firenze.
L'ascolto di statistiche e dati relativi alla povertà territoriale, ha suscitato in loro la voglia di tradurre e interpretare quei dati andando oltre i numeri, dando ai numeri un volto e una storia. Abbiamo accolto l'idea con gioia cercando di fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per la realizzazione del progetto, nello spirito di Young Caritas.
Ci auguriamo che questa iniziativa sia una forza motrice di curiosità, inventiva e creatività per i giovani, affinché siano consapevoli di avere uno spazio per sperimentarsi in azione concrete. Non solo! Possono costruire uno spazio a misura delle loro idee. Il nostro ruolo rimarrà sempre quello di ascoltarli, accompagnarli e orientarli perché non si disperda la fiamma del loro entusiasmo ma diventi la scintilla che dà vita a nuove sinergie affidandosi a prospettive e punti di vista diversi.
"Oltre i numeri" ci ha permesso di guardare dalla stessa angolatura di Fabio e Pietro: un dono di cui siamo grati e che ci ha arricchiti nel profondo.

Il Manifesto della rete Young Caritas in Italia

Young Caritas è un'opportunità per giovani U30 di mettersi in gioco e diventare protagonisti del proprio presente.
Come? Grazie all'orientamento di quattro stelle polari che dopo il primo forum nazionale di Young Caritas tenutosi a Roma l'9-10 dicembre 2021 sono diventate la base del manifesto della rete delle Young Caritas italiane.

Il protagonismo dei giovani. Young Caritas vuole essere uno spazio dei giovani e per i giovani, aperto e dinamico, flessibile e multitasking, in cui i giovani stessi abbiano la possibilità di essere non solo coinvolti ma protagonisti, mettendosi in gioco in prima persona in un'esperienza creativa e dinamica.

La rete Young Caritas. Anche laddove ci sono muri o confini, Young Caritas accetta la sfida di guardare e andare oltre. Nel mondo, in Europa, in Italia, sul territorio, Young Caritas si propone di intessere reti e costruire ponti, facendosi promotrice di una pastorale integrata finalizzata a conoscere l'altro, a condividere idee, esperienze, buone pratiche, a collaborare sperimentando nuove sinergie, a promuovere le competenze, le attività e il lavoro degli altri.

L'esperienza del dono di sé. Attingendo alla solida e gioiosa consapevolezza della carità come linguaggio universale, Young Caritas si propone di essere uno spazio in cui tutti i giovani, di qualsiasi background o credo, possano fare esperienza e scoprire la bellezza del dono di sé. Un'esperienza necessariamente multiforme, flessibile, differente per ciascuno nei tempi, nei modi, nelle prospettive. Un'opportunità che non vuole limitarsi ad essere

un'occasione di servizio, ma che, partendo dai desideri spesso ancora indefiniti e dagli aneliti di bene dei giovani stessi, attraverso un loro reale coinvolgimento, offra loro la possibilità discoprire una logica diversa, che interpellala vita: quella logica della Caritas cristiana che, proprio perché tale, non è estranea a nessun ambiente e all'interno di nessun ambiente si può circoscrivere.

L'accompagnamento. Young Caritas promuove e si muove in un'ottica di alleanza intergenerazionale che chiede agli adulti la libertà interiore di essere tra quelli che «si preoccupano di dar vita a processi più che di ottenere risultati immediati» e ai giovani di imparare a sporcarsi le mani, mettendosi in gioco e assumendosi le responsabilità che questo comporta. In profonda sintonia e sinergia con Caritas e i suoi valori, Young Caritas raccoglie la preziosa tradizione ereditata dalle precedenti generazioni, e si impegna a continuare a scrivere l'identità di Caritas nell'entusiasmante consapevolezza che proprio ai giovani è affidata la missione di custodirla e tenerla viva, ascoltando il presente e sognando il futuro.

L'identità Caritas: servire per amore. L'ispirazione che anima anche i giovani di Young Caritas sono gli stessi che animano i servizi Caritas in tutto il mondo: è l'insegnamento sociale della Chiesa Cattolica. Young Caritas nasce in particolare nel contesto della comunità europea (Young Caritas Europe) e si sta diffondendo velocemente in tutta Europa con l'obiettivo di incentivare la presenza e l'impegno giovanile nei servizi Caritas.

Se proprio volessimo stabilire una data di nascita potremmo tenere come data il 21 Novembre 2018, data in cui è stata stilata la Dichiarazione di Vienna (in occasione della prima conferenza dei Young Caritas europei: 70 partecipanti da 31 paesi diversi) in cui sono contenuti gli obiettivi generali.

Nel panorama italiano il primo appuntamento nazionale è stato il 10 e 11 dicembre 2021 al Forum Mondialità di Roma: da questa data è stato redatto il Manifesto della rete Young Caritas.

OLTR
I NUM

Introduzione

Secondo il report da redatto Caritas Firenze a Ottobre 2022 sono 5740 le persone che nello stesso anno si sono rivolte agli sportelli dei centri d'ascolto territoriali. Vi siete mai chiesti chi ci sia dietro ogni singolo numero? Avete mai provato ad immaginare le storie delle persone che si trovano in difficoltà? E poi, avete mai pensato che queste persone non sono emarginati della società ma semplicemente uomini e donne che hanno momentaneamente una situazione economica, sociale o familiare complicata? Abbiamo provato a dare delle risposte a queste domande non solo con le parole ma anche con uno strumento di comunicazione tra i più potenti e diretti che esista: la fotografia.

RE
ERI

a
cura di

Pietro
Cassini
e
Fabio
Marsala

Abbiamo voluto documentare le storie di queste persone, attraverso situazioni e volti, e lasciare spazio alle loro storie.

Abbiamo rivolto a ciascuno tre semplici domande:

- **Ti farebbe piacere raccontarci la tua esperienza?**
- **Qual è il ricordo più felice per te?**
- **Se tu potessi fare un viaggio dove vorresti andare e cosa faresti?**

CASA MATILDE,
16 MARZO 2023

DOINA

Mi chiamo Doina, ho 33 anni, vengo dalla Moldavia e sono arrivata qui a Febbraio del 2020 per motivi di salute del mio bambino. Ha fatto degli interventi nel nostro Paese e anche in Turchia, poi quando la malattia è diventata più aggressiva abbiamo preso la decisione di venire qui, dove il trattamento sarebbe stato più efficace, e abbiamo scelto di rivolgerci al Meyer.
Successivamente sono arrivati anche mio marito e mio figlio più piccolo e siamo stati ospiti di Casa Matilde fino a Dicembre 2020, quando mio figlio ha perso la sua battaglia contro il tumore.
Piano piano ci siamo organizzati per continuare a vivere qui in Italia e tutt'ora siamo ancora in contatto con le persone che ci hanno ospitato e aiutato, tanto che ho deciso di fare volontariato come interprete in una struttura per i bambini che scappano dalla guerra in Ucraina.
Cerco anche di aiutare le famiglie ad integrarsi, perché so quanto sia difficile arrivare in un paese di cui non si sa la lingua, in cui non si ha un riferimento.

Il ricordo più bello sono le giornate passate qui a Casa Matilde perché è la mia casa, e ogni volta che torno qui mi sento come quando andavo a casa di mia nonna, in Moldavia, da piccola.

Se avessi la possibilità mi piacerebbe andare a casa mia; la Moldavia è un posto bellissimo, anche se non ci sono né il mare né grandi montagne abbiamo tanti vigneti, e poi ci ho vissuto momenti belli e importanti.

"QUI MI SENTO COME A CASA"

EMERGENZA FREDDO,
24 MARZO 2023

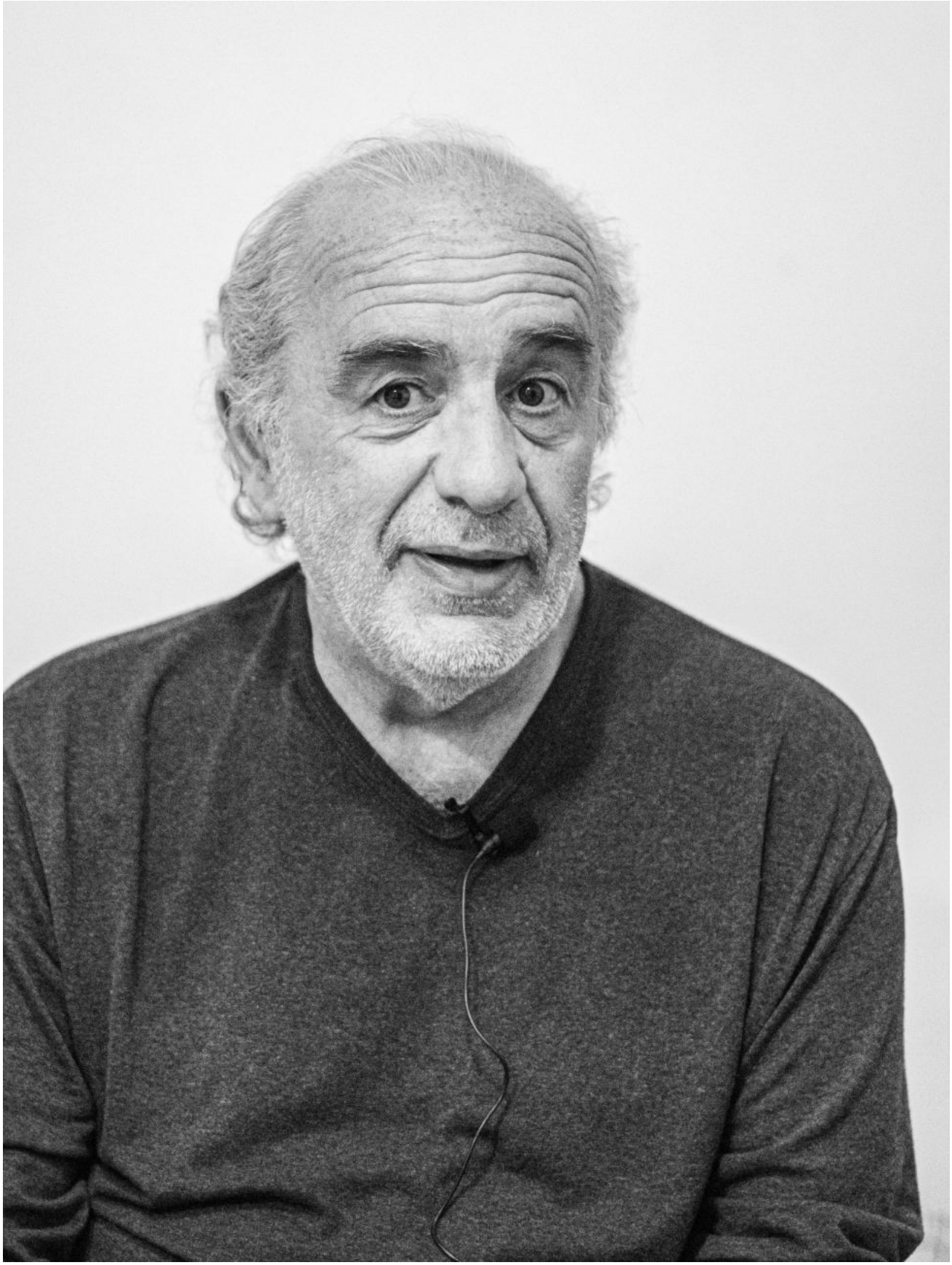
BENEDICT

Sono Benedict, sono stato prima in Svizzera e dal 2003 vivo in Italia.
Anche la mia famiglia vive qui a Firenze, mio figlio studia.
Ho lavorato per quasi venti anni come lavapiatti, poi ho smesso perché stavo male, bevevo troppo, e ancora i miei figli non mi parlano per questo.
Mi sono rovinato, ho sbagliato tutto per l'alcool.

La cosa più bella sono i miei figli, quando li ho visti mi sono detto che la mia era una vita bella.

Mi piacerebbe andare in Germania, dove ho alcuni grandi amici, che mi dicono sempre di andare a trovarli, però ora voglio restare dove sono i miei figli, non voglio lasciarli.

"HO VISTO I MIEI FIGLI E HO CAPITO CHE LA VITA È BELLA"



EMERGENZA FREDDO,
24 MARZO 2023

CLAUDIO

Mi chiamo Claudio, sono un ospite della struttura per l'emergenza freddo. Fino a due anni fa lavoravo come allevatore di cani, poi, purtroppo, a causa di un'ulcera, ho perso una gamba, e di conseguenza ho perso il lavoro, la casa. Arrivati a questo punto ti guardi in tasca, non hai una lira, e non c'è altra scelta che appoggiarsi a qualcuno. Spero di ripartire in qualche modo e di trovare un lavoro per finire gli anni che mi mancano alla pensione.

Il ricordo a cui sono più affezionato è sicuramente la nascita dei miei tre figli, sono state tre emozioni diverse ma comunque momenti molto importanti e spero di ripartire nella mia vita anche per loro.

Se potessi fare un viaggio, andrei sicuramente a Pantelleria. Ci sono stato e mi è rimasta nel cuore, è un'isola bellissima, come anche Lampedusa. Quando ero lì ho avuto la fortuna di vivere dei giorni in una famiglia di pescatori, e mi sono reso conto che loro vivono veramente, perché si accontentano del niente e sono felici, mentre noi che abbiamo tutto non siamo mai soddisfatti.

"SPERO DI RIPARTIRE ANCHE PER I MIEI FIGLI"

CASA SAN PAOLINO,
7 APRILE 2023

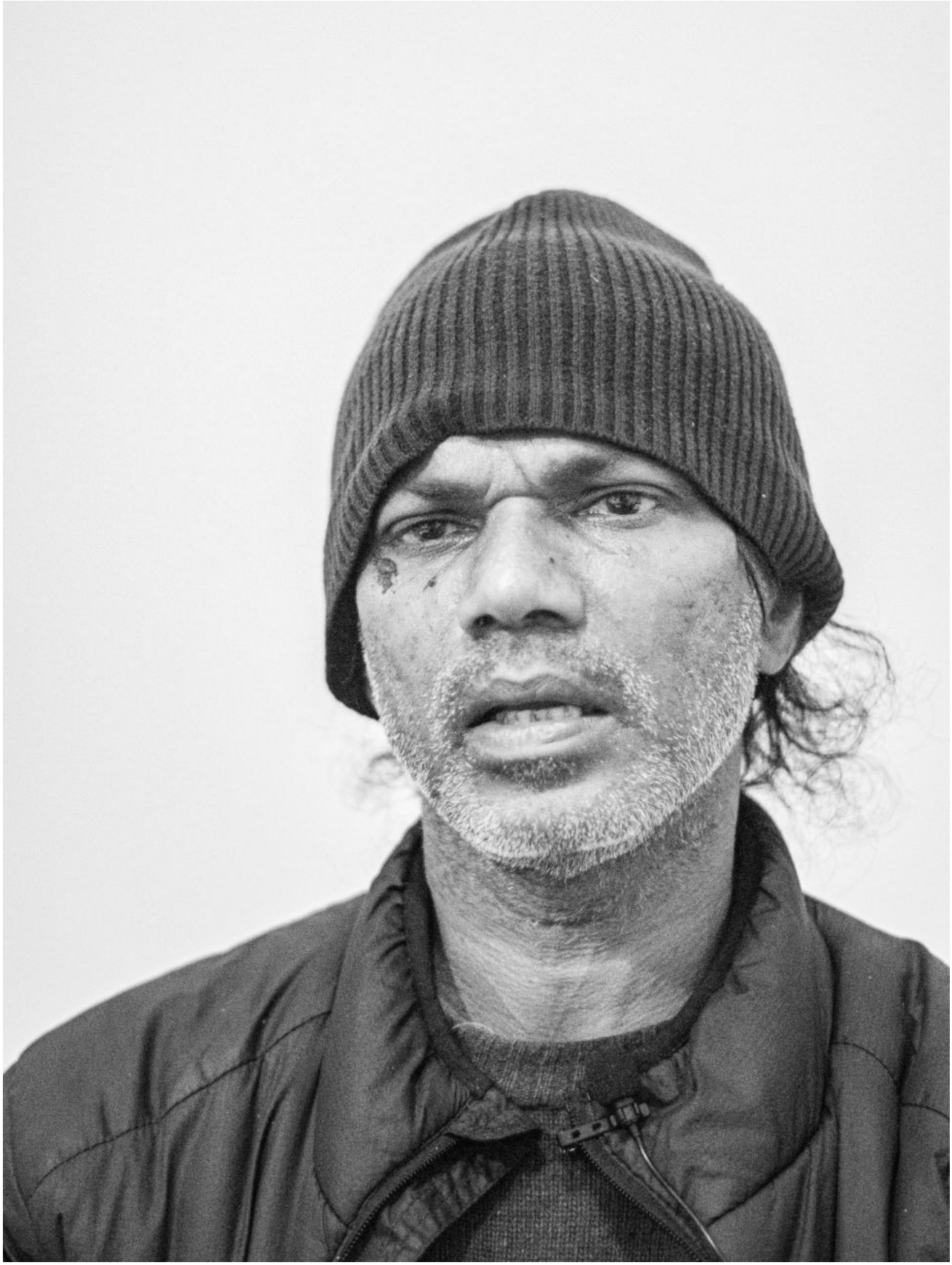
STEFANIA

Mi chiamo Stefania, ho vissuto per quattro anni per strada, poi ho avuto un infarto, ho dovuto abbandonare la vita di prima e trovare un appoggio in questa struttura.
Mi piace fare queste interviste per parlare di questo posto, perché sono grata a tutte le persone che lavorano qui e che mi hanno aiutata tanto, dagli operatori alla direttrice.
A febbraio ho conosciuto una persona a cui sono affezionata e perciò vorrei dire che questa struttura porta anche l'amore.
Da quando sono qui sto meglio, ho ripreso anche a parlare e ad avere un rapporto con mio figlio.

Il ricordo a cui sono più affezionata è sicuramente un ricordo del passato. Il più bello è stato la nascita di mio figlio, mentre sono contenta di avere avuto la forza di superare i momenti difficili e ricominciare una nuova vita.

Vorrei tanto andare a Venezia, non ci sono mai stata e mi piacerebbe vedere la città insieme alla persona a cui voglio bene.

"QUESTA STRUTTURA PORTA ANCHE L'AMORE"



EMERGENZA FREDDO,
24 MARZO 2023

ROHAN

Sono Rohan, ho 48 anni e mi trovo alla struttura per l'emergenza freddo. Vivo e ho lavorato qui in Italia da quasi 30 anni.
Prima avevo una casa, ora mi ritrovo senza un centesimo in tasca, però non voglio elemosine, perché mi sembrerebbe brutto chiederle.
L'unica persona che mi ha aiutato e mi ha fatto venire qui è stato un avvocato, che mi ha tolto dalla strada.
Sono però grato all'operatore di questa struttura: tutte le mattine mi abbraccia come un padre, un padre che non ho mai conosciuto, mi dà un aiuto ad essere uomo, è una bravissima persona e mi vuole molto bene.

Un ricordo bello e particolare è quando stavo a casa mia con i miei gattini. Ora vorrei tornare in una mia casa, trovare un lavoro e vivere una vita migliore.

Mi piacerebbe andare in Sri Lanka, dalla mia mamma.
Le voglio molto bene e lei lo vuole a me.
Qui in Italia ho molte preoccupazioni, mentre lì sono tranquillo e non ho bisogno di altro.

"QUESTA PERSONA MI DÀ SEMPRE UN AIUTO PER ESSERE UOMO"

EMERGENZA FREDDO,
24 MARZO 2023

TOMASZ

Sono Tommy, vivo a Firenze da 35 anni e qui sono cresciuti i miei figli che non vedo da sei anni.
Ho svolto diversi lavori, dopo la fine del mio matrimonio ho iniziato a fare l'artista di strada.
Anche se sono rimasto senza nulla, non sono veramente solo, perché le persone che intrattengo mi fanno compagnia.
Fra pochi giorni, quando questa struttura chiuderà, sarò costretto a dormire tra i cartoni ma io in strada resisto poco e avrei bisogno di un'altra struttura.
Comunque ogni giorno che mi sveglio ringrazio Dio di essere ancora vivo.

Tra i ricordi a cui tengo particolarmente ci sono i momenti in cui stavo con la mia famiglia ed ero sempre contento.

Vorrei tornare nel mio paese, in Polonia, anche se ci sono stato qualche mese fa e mi sono divertito tanto, però anche se ero là sentivo la mancanza dell'Italia, degli spaghetti.

"IN REALTÀ NON SONO SOLO"

EMERGENZA FREDDO,
24 MARZO 2023

VITTORIO

Mi chiamo Vittorio, ho 74 anni e sono ospite della struttura per l'emergenza freddo perché sono rimasto senza casa. Nella vita ho svolto diversi lavori, poi purtroppo sono rimasto vedovo e quindi ho dato una mano per comprare una casa ai miei figli. Ora però mi ritrovo senza un posto in cui dormire e ho bisogno di strutture come questa. Durante il giorno passo il tempo con alcuni amici di vecchia data, stiamo insieme, a volte vado a vedere l'opera a teatro. Cerco di vivere la vita nel modo migliore possibile, anche perché bisogna avere la forza e il coraggio di andare avanti.

Fra le tante cose sono stato anche nella Squadra Azzurra di sci, e per me è un ricordo molto bello perché sono stato campione toscano nel 1974 e campione italiano nel 1975, durante l'apice di questa mia esperienza.

Sono stato in Australia molto tempo fa ma mi piacerebbe tornarci, anche per mangiare la carne del caimano, una delle migliori del mondo, che lì preparano molto bene. Mi piacerebbe però anche visitare meglio l'Italia, soprattutto il Sud, che immagino sia un posto bellissimo. Ma, in fondo, mi basta stare tranquillo.

"BISOGNA AVERE LA FORZA E IL CORAGGIO DI ANDARE AVANTI"

CASA SAN PAOLINO
7 APRILE 2023

CLAUDIA

Mi chiamo Claudia e sono venuta qui a Casa San Paolino da un anno e mezzo, anche se mi piacerebbe andarmene per cambiare posto, zone, situazioni. Qui a Firenze ho una persona a cui tengo tanto. Ha fatto i suoi sbagli nella vita, ma ci sono molto affezionata, e, se potessi, vorrei rivederlo subito.

I ricordi a cui sono più affezionata sono legati a questa persona, ai momenti passati con lui, sia quelli belli sia quelli brutti.

Ho vissuto per anni a Bologna, lì ho incontrato per la prima volta la persona a cui tengo tanto, e ci vorrei tornare, perché conosco bene i posti, la gente, e mi piacerebbe rivederli.

"PER LA STRADA, NEI MOMENTI BELLI E BRUTTI, SONO SEMPRE STATA CON LUI"

TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE A QUESTO PROGETTO SONO DISPONIBILI SUL SITO www.caritasfirenze.it

Ringraziamo Caritas Firenze di aver permesso la riuscita di questo progetto.

Ringraziamo tutti gli ospiti intervistati per aver condiviso le loro vite nonostante i ricordi dolorosi.

Ringraziamo tutti gli operatori e i responsabili delle strutture che ci hanno accolto e ringraziamo Claudia per essersi sempre messa a disposizione delle nostre richieste.

Ringraziamo, infine, Sabrina e Santina per il bellissimo e faticoso lavoro fatto nell'averci aiutato a creare tutto ciò che vedete.

Pietro e Fabio

"Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni"

Eleanor Roosevelt

Siamo Fabio e Pietro, studenti del liceo Machiavelli di Firenze, aspiranti fotografi, e abbiamo deciso di intraprendere questo progetto fotografico perché siamo rimasti colpiti dal fatto che ogni storia, ogni situazione e ogni vita viene ridotta a un numero.

Pietro e Fabio

young Caritas Firenze

50 Caritas 1973 2023
Organismo Pastorale ARCIDIOCESI DI FIRENZE